



Cerca nel sito...



# L'UOMO CON LA VALIGIA

HOME ARGOMENTI STORIE IN FORMATO EBOOK L'UOMO CON LA VALIGIA CHI SIAMO GLI AUTORI

Home » Personaggi » Con Motina, on the road



PERSONAGGI

## CON MOTINA, ON THE ROAD

Maurizio De Biasio racconta i 266 mila km con moglie e moto. Di Paola Rinaldi pubblicato il 27 giu 2013 in Personaggi



Lui, lei e l'altra. **Maurizio De Biasio e Daniela Poletto sono una bella e sorridente coppia di Sacile (Pordenone), lui agente di commercio, lei impiegata, che ha aggiunto un terzo (in)comodo**

**al matrimonio: una V65 Florida della Guzzi, ribattezzata Motina in gergo affettuoso ([www.mauriziodebiasio.it](http://www.mauriziodebiasio.it)).** Il trio ha alle spalle un ventennio di viaggi in giro per il mondo, tra savane, deserti, montagne e pianure, sempre con l'entusiasmo della prima volta.

**Maurizio, a quando risale il tuo primo incontro con le due ruote?**  
Al lontano 1984, quando mio padre mi regalò una Guzzi V35C, nuova, bellissima e fiammante. Appassionato di motori, è stato lui a contagiarmi con questo interesse: prima di allora, come tutti i ragazzi, avevo scorrazzato qua e là con il motorino, iniziando a metterci le mani sopra e prendendo dimestichezza con marmitta, bulloni e carburatore. Ma la Guzzi V35C è stata la mia prima "ammiraglia".

**Tua moglie Daniela ti ha conosciuto così, con il casco in testa e seduto sulla Guzzi?**

Esattamente. Quasi in contemporanea con il nostro incontro, avvenuto nel 1985, sono iniziati i viaggi in moto. Prima di allora, con mio padre, ero andato in macchina a casa di alcuni parenti in Germania e ho iniziato a cullare l'idea di ripercorrere lo stesso tragitto in sella. Il primo viaggio, fatto con Daniela e un altro amico al seguito, è stato proprio a Colonia: avere una meta sicura, a casa di persone conosciute, era rassicurante e ci siamo tornati altre due volte. Sono state esperienze meravigliose, perché ci hanno trasmesso per la prima volta il senso di libertà da "easy rider", ma ad un certo punto abbiamo voluto voltare pagina e andare oltre.



**Dove siete andati?**  
Sfruttando sempre il periodo delle

## APPUNTI IN VALIGIA

*Ci troviamo continuamente di fronte a una serie di grandi opportunità brillantemente travestite da problemi insolubili.*

J. W. Gardner

Leggi il prossimo »

## NEWSLETTER

Inserisci il tuo indirizzo email per ricevere gli aggiornamenti de L'uomo con la valigia.

Iscriviti

## FACEBOOK

**L'uomo con la valigia**

389 people like L'uomo con la valigia.

Facebook social plugin

## VERSO KABUL - EBOOK DI MARIO PALUAN

Web2PDF

converted by Web2PDFConvert.com

TAGS

ARTICOLI CORRELATI

CONDIVIDI



Tweet 0



ferie, abbiamo iniziato con la Jugoslavia, a cui – timidamente, anno dopo anno – sono seguiti Francia, Austria, Spagna,

Siria, Portogallo, Svizzera, Marocco, Lituania, Andorra, Irlanda, Olanda, Slovenia, Estonia, Belgio, Inghilterra, Danimarca, Finlandia, Scozia, Lettonia, Islanda, Bulgaria, Svezia, Norvegia, Polonia, Turchia, Russia, Repubblica Ceca, Bielorussia, Slovacchia, Grecia, Serbia, Croazia, Ungheria, USA e Australia.

### Sempre con la V35C?

No, nel 1989 è arrivata una V65 Florida della Guzzi. Salutati i viaggi in Germania, è stata lei – la nostra Motina – a solleticare in noi il desiderio di confrontarci con qualcosa di nuovo. Nel giro di poco tempo, lei è

diventata un "pezzo" fondamentale della nostra coppia, che nell'arco di vent'anni ha macinato 266 mila chilometri. Quando ha compiuto i suoi primi 100 mila



chilometri, l'abbiamo spedita in America; quando ne ha compiuti 200 mila, è volata in Australia e subito dopo in Africa.

### L'Africa è l'ultimo viaggio in ordine cronologico, quello che avete affrontato nel 2012...

Sì. Era la prima volta che io e Daniela calpestavamo il continente nero: Motina ci ha preceduti ed è volata in un magazzino a Cape Town, dove ci ha aspettati. Avevamo trentacinque giorni a disposizione per scoprire l'Africa ed esplorarla "a modo nostro", come facciamo di solito. Abbiamo attraversato il Sud Africa, la Namibia e il Botswana, tutti luoghi unici e dispensatori di mille emozioni, come il delta dell'Okavango o le dune di sabbia di Sossusvlei. L'Africa è un insieme incredibile di tensione, timore, luoghi incantati, cuore che batte a mille, animali ovunque. Una cosa di sicuro



l'abbiamo imparata; in Africa, l'unica cosa veramente certa, è che non c'è niente di certo.

### viaggio?

È fondamentale: noi dipendiamo da lei, così come lei dipende da noi. Personalmente, sono un fanatico del parcheggio, nel senso che devo vedere la mia moto, devo sapere che è protetta e che si trova in un luogo sicuro, esattamente come noi. Per certi versi, in una sosta è più determinante il parcheggio della moto rispetto all'albergo in cui dormiamo io e Daniela. Prima di partire, metto sottosopra la nostra Motina: la smonto, controllo olio, filtri, candele, pneumatici, mi affido a un'officina di fiducia e vado oltre la normale manutenzione. La mia filosofia è una sola: ogni problema affrontato in zone remote del mondo può essere difficile da risolvere o, comunque, richiedere costi e tempi incredibili. Meglio prevenire.

**La vostra passione per il viaggio è nata come conseguenza della moto o ci**



**Quanto è importante la moto in un**



Clicca sull'immagine per leggere l'anteprima.

Acquista l'ebook su **Bookico**

**Amazon - Bookrepublic - iBookstore - Ultima books**

## CLICCA E VIAGGIA CON BABOJA



Baboja è una vetrina delle migliori proposte turistiche presenti in rete, per il confronto tra le offerte di volo, eventi e alloggio, pubblicate sui maggiori portali di viaggio come Expedia, Opodo, Venere, Hostelworld, Seatwave e altri.

Baboja è gratuito, libero, indipendente e non applica commissioni sulle tariffe.

## ULTIMI POST

- » Pour le plaisir des yeux
- » Mali, bagaglio
- » In viaggio con Violetta
- » "Two" è meglio che "one"
- » Oficina Salitrera Chacabuco
- » Mercanti in viaggio
- » Attraverso il Nullarbor Plain
- » In Vespa a Capo Nord
- » Appunti on the road
- » Eco di viaggio
- » Monto la bici e poi parto
- » Il ghepardo

**sarebbe comunque stata, anche con altri mezzi?**



Nel mio caso, viaggi e moto rappresentano un binomio inseparabile: quando acquisto una rivista di settore, il mio occhio cade sempre su quelle dedicate al mototurismo, che raccontano di viaggi in moto e itinerari da percorrere in sella. Per Daniela, invece, la passione per il viaggio viene prima di tutto e probabilmente un mezzo varrebbe l'altro: siccome il suo grande interesse è la fotografia, abbiamo trovato un compromesso, perché sicuramente la moto consente un contatto più veloce e immediato con i territori. Oltre a scoprire dettagli che in auto passerebbero inosservati, si sentono l'odore della pioggia, i profumi della



natura, la sensazione del vento sulla pelle. Anche il contatto con le persone è agevolato, perché in molti Paesi arrivare in moto incuriosisce le persone e le rende più accoglienti.

**Conoscere lingue**

**straniere è importante in questi viaggi?**

A volte, per assurdo, la lingua può essere un dettaglio: alcuni popoli del mondo ti accolgono e ti offrono una tazza di tè per il semplice piacere di stare insieme per qualche minuto, al di là della provenienza geografica o della lingua comune. Io me la cavo con l'inglese, mentre Daniela parla piuttosto bene inglese, francese e un po' di tedesco. Sicuramente, la lingua aiuta, ma in alcuni Paesi si comunica a gesti e si instaura una complicità che va al di là di qualsiasi parola. Anche questa è un'esperienza meravigliosa.

**In quali zone del mondo è più facile trovare questa immediatezza?**

Nei Paesi mediorientali, come Turchia, Siria, Giordania e Iran, l'accoglienza è di casa. Probabilmente, anche arrivando in



auto o con un altro mezzo, si verrebbe ricevuti con lo stesso garbo, ma sicuramente la moto aiuta ad essere meno anonimi. Viaggiare permette di rivoluzionare le proprie convinzioni e di capire com'è veramente il mondo, non per sentito dire o perché si è letto su qualche libro: ad esempio, molti guardano i Paesi mediorientali come territori ostili, se non addirittura pericolosi, mentre la realtà è completamente diversa. Il pianeta è pieno di idee da sovvertire.



**Come organizzate i vostri viaggi?**

Il periodo è sempre quello delle ferie, ad agosto. Io mi occupo degli aspetti pratici e tecnici legati all'attrezzatura, ai bagagli e alla moto; Daniela, invece, studia il percorso

sulle guide cartacee, estrapola i luoghi che potrebbero essere più interessanti per noi e poi insieme valutiamo la fattibilità del percorso, in termini di chilometri, tappe, strade e clima. In un certo senso, costruiamo un viaggio teorico, senza prenotare nulla, eccetto i voli o la prima notte di albergo nel caso di viaggi molto lunghi, come quello in America o in Australia. Per il resto, decidiamo tutto strada facendo.

- Grigliate Vegan Style
- Da Roma a Brindisi
- Sua Maestà l'Etna
- Il Veneto a pedali
- In arrivo! a Roma
- Con Motina, on the road
- In viaggio coi Celti
- Verso il traguardo di Auburn

### Quali luoghi privilegiate?

A seconda della meta, scegliamo i suoi aspetti più rappresentativi, ma in generale amiamo le immersioni in mezzo alla natura e agli animali, ma anche il contatto con la popolazione locale, soprattutto fuori dalle solite rotte turistiche. Tra un parco naturale o un villaggio caratteristico e un monumento, scegliamo sempre i primi due.



### In definitiva, cosa serve per viaggiare?

Sicuramente una piccola disponibilità economica, che faccia da paracadute in caso di eventuali imprevisti o emergenze, e soprattutto tanto spirito di adattamento. Ogni Paese ha le sue tradizioni e, per viverlo bene, bisogna entrarci lasciandosi alle spalle le abitudini, la cultura, la religione e le credenze. È importante capire velocemente come funziona quel territorio, perché a volte anche solo un gesto o un'espressione può mettere in difficoltà. Soprattutto quando il viaggio deve esaurirsi nell'arco di un mese o di un lasso di tempo più limitato rispetto a chi ha mesi a disposizione, entrare subito nell'ottica del luogo è fondamentale.



### Cosa ti insegna un viaggio?

A relazionarsi con la gente, ad essere rispettosi, a vivere. La vita non è solamente svegliarsi al

mattino, raggiungere un luogo di lavoro o incontrare gli amici, ma anche affrontare le proprie paure o scoprire che non c'è bisogno di averne. Ogni viaggio inizia con un pizzico di timore, ma è quella stessa paura che ti difende perché ti rende più attento. In viaggio, impari a controllarti, a gestire le emozioni e a fidarti dell'istinto: lontano da casa, il sesto senso non sbaglia mai. Quando hai uno strano sentore, meglio tagliare la corda. Il resto è pura avventura.

**Paola Rinaldi**

Clicca per leggere altre interviste nella sezione **Personaggi**

### Lascia un commento

17 commenti ▾



**Maurizio de Biasio** · Itis galileo galilei conegliano

E' uno stupendo articolo e un bellissimo regalo! Grazie a "L'uomo con la val

Rispondi · 7 · Mi piace · 27 giugno alle ore 15.36



**Emanuele Lele Fabiano** · Lavora presso Macchingraf

grande Mauri sempre in pista

Rispondi · Mi piace · 27 giugno alle ore 21.00



**Emanuela Batich**

Bellissima intervista! Bellissimi Voi 3 !!! :-D GRANDI!

Rispondi · Mi piace · 27 giugno alle ore 23.40



**Maurizio de Biasio** · Itis galileo galilei conegliano

Emanuele Lele Fabiano Grazie Lele, sarebbe bello esserlo anc

Rispondi · Mi piace · 28 giugno alle ore 3.52



**L'uomo con la valigia**

Complimenti a voi!

... e grazie per gli apprezzamenti a Uomo.  
Paola  
Rispondi ·  5 · Mi piace · 28 giugno alle ore 0.21

---

 **Claudio Daneluz** · ITC Don Bosco  
Bello e piacevole da leggere questo articolo !..grandi viaggiatori on the ro  
Rispondi ·  2 · Mi piace · 28 giugno alle ore 3.42

---

 **Claudio Bertolutti** · Arredatore D'interni presso Mobilificio I  
Grandi!!  
Rispondi · Mi piace · 28 giugno alle ore 4.00

---

 **Maurizio de Biasio** · Itis galileo galilei conegliano  
Grazie mille a tutti i Claudio!!  
Rispondi · Mi piace · 28 giugno alle ore 4.02

---

 **Eliseo Breda** · Sacile  
IO sono un suo amico intimo spero solo chè vada sempre bene le sue usc  
Rispondi ·  1 · Mi piace · 3 luglio alle ore 10.08

Vedi altri 5 post ▾

 Plug-in sociale di Facebook

## LA MOSTRA

L'uomo con la valigia è il titolo dell'esposizione ospitata nel 2010 da Fondazione Torino Musei presso il Borgo Medievale di Torino. Unica nel suo genere, ha presentato il bagaglio come ingombro fisico e concetto mentale, nell'arco temporale da metà Ottocento ai giorni nostri.

## IL WEB

L'uomo con la valigia è uno spazio sul web in cui la cultura materiale del viaggio si intreccia alle storie, agli aneddoti e alle curiosità delle persone che vogliono raccontare, con parole e immagini, ciò che un bagaglio può contenere e un viaggio può significare.

## GLI AUTORI

Anna Alberghina Walter Arossa  
Bruna Biamino Bruno Bostica  
Gianni Canepa Cinzia Capitoni  
Claudio Casalegno Donatella Catteruccia  
Raffaella Cavalieri Patrizia Cianci  
Maurizio Coronato Barbara Corradino  
Claudio Cravero Giancarlo Dall'Ara  
Gabriele D'amico Beatrice de Filippis  
Giorgio Enrico Bena Luciano Fiore  
Alessandro Fornari Gian Carlo Gellona  
David P. Gelman Filippo Ghisi  
Enrico Guasco Mario Ingrosso  
Brunella Li Rosi Enzo Maolucci  
Paolo Novaresio Donatella Olivero  
Mario Paluan Augusto Panini  
Claudio Passavanti Francesco Pellerano  
Savino Pellerano Luisa Piazza  
Federico Ponzio Fulvio Ravera  
Paola Rinaldi Alberto Salza  
Paola Tirone Emanuele Paolo Valente  
Bruna Vienno Bruno Zanzottera  
Gianrico Gambino

## CONTATTI

[info@luomoconlavaligia.it](mailto:info@luomoconlavaligia.it)

Premedia, teamwork for publishing

[www.pre-media.it](http://www.pre-media.it)

[info@pre-media.it](mailto:info@pre-media.it)